

RAVENNA TABITA FRULLI

«Le illustrazioni per bambini vivono di colore e fantasia»

LA SCELTA

«Ho lasciato il mio vecchio lavoro e fatto nascere 'WonderLab', laboratorio creativo artigianale»

TABITA Frulli è una disegnatrice e illustratrice ravennate che ha deciso di abbandonare il posto di lavoro per seguire la sua vena artistica. Dal 2017 ha iniziato la sua attività dedicandosi al disegno e alla ritrattistica, per poi arrivare a lavorare nel settore dell'editoria. Oltre ad aver lavorato su diversi libri, il prossimo uscirà a fine aprile, ha creato per la Panebarco le illustrazioni di 'Alice in Ravennaland' progetto proiettato in piazzetta Unità d'Italia durante le scorse festività natalizie. Con le sorelle condivide un 'WonderLab', un laboratorio creativo che riunisce tutte le loro qualità artistiche.

Tabita, lei ha abbandonato un posto di lavoro per inseguire il suo sogno di realizzarsi come artista, è stata l'idea giusta?

«Sì, assolutamente sì. Il mio lavoro era diventato monotono e soprattutto cresceva in me un forte desiderio di realizzarmi attraverso la mia creatività artistica. Sicuramente i primi tempi sono stati un pò più difficili, ma ho continuato sempre a credere in me stessa e in quello che facevo».

A breve uscirà un nuovo libro con le sue illustrazioni. Di cosa si tratta?

«Il libro si intitola 'Anacleto e Gelsomina' edito da 'Tempo al libro' di Faenza, è un progetto per bambini da 5 a 8 anni scritto da Chiara Mellì e con le mie illustrazioni. Si tratta di un nanetto che vive in solitudine su una quercia nel bosco, un giorno fa un incontro che cambierà la sua vita. Il progetto prevede anche una serie di laboratori sia a scopo didattico che creativo, che verranno effettuati negli ambienti scolastici e nelle biblioteche».

Artisticamente come si definisce?

«La mia arte è comunicare concetti ed emozioni dell'universo

femminile, ma anche dare vita a personaggi di fantasia per l'infanzia. Dipingo su carta e ultimamente sono passata al digitale per una questione di praticità. Adoro i colori molto forti e



contrastati».

Arte digitale, il presente e il futuro?

«Certamente. Oggi disegnare su un tablet è uguale al disegno tradizionale. La tecnologia ti mette a disposizione applicazioni in grado di ottenere gli stessi risultati che avresti ottenuto su carta, con il vantaggio di poter disegnare ovunque senza avere necessariamente al seguito tutti i materiali tradizionali. Poi si riescono a inviare più velocemente i lavori da far visionare a clienti ed editori. L'editoria per l'infanzia è probabilmente l'unico segmento trainante di tutto il settore».

Pensa di proseguire in questo senso?

«Spero proprio di sì. Con 'Anacleto' esce il mio secondo volume di illustrazioni per l'infanzia. Vorrei continuare a lavorare in questo segmento, sto aprendo nuovi contatti con editori e fra pochi giorni sarò a Bologna per la più importante fiera del settore: il 'Bologna children's book fair' per presentare le mie idee e le mie opere».

WonderLab, è il laboratorio creativo aperto con le sue sorelle.

Di cosa si tratta?

«Volevamo mettere assieme tutte le qualità artistiche delle quattro sorelle, ed è nato il 'WonderLab', un laboratorio creativo artigianale dove ognuna di noi crea le proprie opere. Ci occupiamo di lettering, decorazioni, grafica, ritratti, calligrafia. Ma anche taglio, carteggio, creazioni a mano libera e anche sartoria. Siamo riuscite ad assimilare tantissime creazioni in un unico laboratorio».

Gianni Zampaglione

